

Cali maggiori in Basilicata, Trentino e Marche. La Liguria è la più cara

La case costano sempre meno In un anno prezzi giù del 4%

Analisi di Idealista: il costo medio al metro quadro è 1.797 euro

■ Niente da fare per gli italiani proprietari di case. Il valore potenziale dei loro beni continua a scendere a causa di tasse e redditi bassi e precari di chi le dovrebbe acquistare. Il prezzo delle abitazioni di seconda mano in Italia ha registrato una riduzione dello 0,1% nel corso del mese di aprile, attestandosi a 1.797 euro al metro quadrato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando il prezzo era di 1.874 euro al metro quadrato il calo accumulato è del 4,1%. Questi i risultati della piattaforma immobiliare Idealista. Il prezzo si è ridotto nella metà delle regioni italiane, con i cali maggiori in Basilicata (-1,9%), Trentino Alto Adige (-1,3%) e Marche (-1,2%); anche Campania e Emilia Romagna hanno registrato una diminuzione pari

all'uno per cento. Dall'altro lato Valle d'Aosta (1,5%) e Liguria (1,1%) segnano i rimbalzi maggiori, seguite da Abruzzo e Calabria, entrambe con un incremento dell'1%. La Liguria si conferma regione più cara d'Italia. La richiesta media tocca i 2.622 euro al metro quadro, seguita dalla Valle d'Aosta (2.463 euro/mq) che supera il Lazio 2.423 euro/mq a livello di valori nominali. Sul fondo della graduatoria c'è sempre la Calabria con i suoi 898 euro al metro quadro, davanti a Molise (1.006 euro/mq) e alla Sicilia (1.118 euro/mq).

L'andamento prevalentemente negativo dei valori si riflette nel 57% delle aree provinciali monitorate, con le riduzioni più evidenti a Matera (-4,2%), Varese

(-3,4%) e Ravenna (-3,3%), mentre all'opposto, i rimbalzi maggiori si registrano questo mese a Frosinone (7,3%), Pavia (5,4%) e Belluno (3,7%).

Il ranking delle province più care vede in testa Savona (3.439 euro), seguita da Bolzano (3.139 euro) e Imperia (2.708 euro). Biella è sempre la più economica con

649 euro al metro quadro. La seguono Caltanissetta (755 euro) e Agrigento (806 euro). Anche nei comuni capoluogo c'è una leggera prevalenza di città in terreno negativo (54) su quelle in terreno positivo (45). Le variazioni di maggior rilievo interessano sempre i capoluoghi più piccoli si sono registrate a Benevento (6%), Lodi (5,5%) e Agrigento (4,5%). Dal lato opposto i tonfi mag-

giori interessano Belluno (-5,8%), Teramo (4,7%) e Rieti (-4,6%). Il prezzo medio delle case nel capoluogo meneghino ha segnato una inattesa battuta d'arresto del 2,6% ad aprile su marzo, interrompendo bruscamente un trend in graduale ripresa. Negli altri mercati più i prezzi sono rimasti quasi invariati, con oscillazioni minime tra il più 0,2% di Palermo e Genova e il meno 0,4% di Bari e Genova. Roma e Napoli marcano un «recupero» dello 0,1% ma il calo prezzi si ferma. Nella graduatoria dei prezzi Venezia (4.326 euro/m²) è sempre prima di Firenze (3.566 euro/m²) e Bolzano (3.434 euro/m²). Biella con 727 euro al metro è al momento la più economica davanti a Caltanissetta (751 euro/m²) e Agrigento (858 euro/m²).

Fil. Cal.

Economia	
La case costano sempre meno	
In un anno prezzi giù del 4%	
Analisi di Idealista: il costo medio al metro quadro è 1.797 euro	
Valle d'Aosta	2.463
Liguria	2.622
Emilia Romagna	1.874
Campania	1.874
Marche	1.874
Trentino Alto Adige	1.874
Basilicata	1.874
Calabria	898
Molise	1.006
Sicilia	1.118
Valle d'Aosta	2.463
Liguria	2.622
Emilia Romagna	1.874
Campania	1.874
Marche	1.874
Trentino Alto Adige	1.874
Basilicata	1.874
Calabria	898
Molise	1.006
Sicilia	1.118